

# **Sabato, commento al Vangelo: L'esame di coscienza e l'orazione**

Vangelo e commento del sabato della 34.a settimana del tempo ordinario.

## **Vangelo (Lc 21, 34-36)**

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come

un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'Uomo.

---

## **Commento**

Il vangelo di oggi ci prospetta due possibilità per essere vigilanti e preparati per quando il Signore ci chiamerà alla sua presenza: l'esame di coscienza e l'orazione.

La prima è l'esame di coscienza, proposto anche dalla Chiesa fin dagli inizi, che si presenta come un modo conveniente per vivere efficacemente la nostra vocazione cristiana e anche come un mezzo indispensabile per avvicinarci al

sacramento della misericordia di Dio,  
alla confessione sacramentale.

Esaminare la coscienza vuol dire  
aprire l'anima alla luce di Dio,  
invocando lo Spirito Santo, per  
vedere tutto quello che ci separa da  
Dio, quello che rende difficile la  
nostra unione con Lui, per chiedergli  
perdono e mettere, col suo aiuto, i  
mezzi opportuni per evitare tutto ciò.

Il Signore ci previene contro gli  
annebbiamenti del cuore, frutto di  
una vita legata alle richieste dei  
sensi; vite che cercano come fine il  
piacere, o cecità dell'anima che sono  
la conseguenza di un andare avanti  
preoccupati esclusivamente delle  
cose temporali.

Queste situazioni conducono a una  
insensibilità nei confronti delle  
grazie e delle misericordie di Dio, che  
chiama alla conversione. La risposta  
al Signore si rimanda a un domani o  
a un futuro che non arrivano mai

oppure si schivano, per proseguire  
annebbiati in tutto ciò che fa piacere  
o nel tentativo di risolvere con le  
nostre sole forze i problemi che si  
presentano.

La seconda possibilità è l'orazione.  
Un dialogo personale con Dio che ci  
mantenga alla sua presenza e ci  
disponga ad assecondare docilmente  
i doni dello Spirito Santo e ottenerne  
i frutti, soprattutto la carità, perché il  
giudizio con il quale si apre l'eternità  
riguarderà il modo in cui abbiamo  
coltivato il talento di amare.

*Miguel Ángel Torres-Dulce*

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-ch/gospel/commento-al-  
vangelo-lesame-di-coscienza-e-  
lorazione/](https://opusdei.org/it-ch/gospel/commento-al-vangelo-lesame-di-coscienza-e-lorazione/) (30/03/2025)